

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare A	Regolare B	
		A	B	C	D	E	F	G	H			
Non Identificate		☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐			
Volte senza catene		☐	☐	☐	☐	☐	●	G1	H1			
Volte con catene		☐	☐	☐	☐	☐						
Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)		☐	☐	☐	☐	☐	NO	G2	H2			
Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)		☐	☐	☐	☐	☐	○	G3	H3			
Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)		☐	☐	☐	☐	☐						

COPERTURA		
1	☐ Spingente pesante	
2	☐ Non spingente pesante	
3	☐ Spingente leggera	
4	☐ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale Danno preesistente	Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I							
Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

at Provincia **043**Istat Comune **046**Squadra **111**N° scheda **111**Data **26/06/17****SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
SSO	☒	☐	☐	☒	A Edificio AGIBILE (*)	☐
SSO con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
0	☐	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

TE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
☒	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumario, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuateUnità immobiliari inagibili **001**Nuclei familiari evacuati **0010**N° persone evacuate **100****SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla		
	PER L'UNITA' OGGETTO DI SOPRALLUOGO L'ESITO DI AGIBILITA' ASSEGNATO è DI TIPO "E-EDIFICIO INAGIBILE", IN QUANTO L'ENTITA' DEL DANNO RISULTA DI TIPO D4-D5 PER LA PRESENZA DI UN FUORI PIOMBO NON MINORE ALL'1% ED ACCOMPAGNATO DA LESIONI DI DISTACCO DELLE PARETI VISIBILI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO. IL DANNO ANCHE SE LIMITATO, INTERESSA UNA PARETE A DOPPIO PARAMENTO DOVE è STATO POSSIBILE VALUTARE L'ENTITA' DEL FUORI PIOMBO INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE CHE ASSOCIATO AL SUDDETTO QUADRO FESSURATIVO POSSONO ESSERE INDICE DI UN IMMINENTE COLLASSO PARZIALE. INOLTRE I PARAMENTI RISULTANO MAL COLLEGATI ED è STATO POSSIBILE RICONSTRUIRE LA PRESENZA DI MALTA DI CATTIVA QUALITA' AL LORO INTERNO.				

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. LUCA GAGLIARDINI

Firma

Luca Gagliardini

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i riferimenti a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

La compilazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'adempimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in rilevamento non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il rilevatore identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia comunale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le coordinate di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione interna all'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di chi è proprietario se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (lati, gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scavo di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile sia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in trame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, reazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se non sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, non essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

muratura armata o con intonaci armati

muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
☐ 1 ☐ 9 ☒ 2 ☐ 10 ☐ 3 ☐ 11 ☐ 4 ☐ 12 ☐ 5 ☐ >12 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	☐ < 2,50 ☒ 2,50 ÷ 3,49 ☐ 3,50 ÷ 5,00 ☐ > 5,00	☒ < 50 ☐ 50 ÷ 69 ☐ 70 ÷ 99 ☐ 100 ÷ 129 ☐ 130 ÷ 169 ☐ 170 ÷ 229 ☐ 230 ÷ 299 ☐ 300 ÷ 399	☐ 400 ÷ 499 ☐ 500 ÷ 649 ☐ 650 ÷ 899 ☐ 900 ÷ 1199 ☐ 1200 ÷ 1599 ☐ 1600 ÷ 2199 ☐ 2200 ÷ 3000 ☐ > 3000	1 ☐ < 1919 2 ☐ 19 ÷ 45 3 ☐ 46 ÷ 61 4 ☐ 62 ÷ 71 5 ☒ 72 ÷ 75 6 ☐ 76 ÷ 81 7 ☐ 82 ÷ 86 8 ☐ 87 ÷ 91 9 ☐ 92 ÷ 96 10 ☐ 97 ÷ 01 11 ☐ 02 ÷ 08 12 ☐ 09 ÷ 11 13 ☐ > 2011	A ☐ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubbl. F ☒ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist-ricett.	<input checked="" type="text"/> 0 <input checked="" type="text"/> 1 	A ☐ > 65% B ☒ 30 ÷ 65% C ☐ < 30% D ☐ Non utilizz. E ☐ In costruz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandon.	<input checked="" type="text"/> 0
Planì interrati A ☒ 0 C ☐ 2 B ☐ 1 D ☐ ≥3		Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata % <input checked="" type="text"/> 1 0 0 %						

at Provincia | 0 | 4 | 3 |

Istat Comune | 0 | 4 | 6 |

Squadra | | | |

N° scheda | | | |

Data | 2 | 6 | 0 | 6 | 1 | 7 |

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Piastrati isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare A	Regolare B	
												A
Non Identificate												
Volte senza catene												
Volte con catene												
Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)												
Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)												
Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)												

COPERTURA		
1	Spingente pesante	
2	Non spingente pesante	
3	Spingente leggera	
4	Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale- Danno preesistente	Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I							
Strutture verticali																
Solai																
Scale																
Copertura																
Tamponature - Tramezzi																
Danno preesistente																

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno A	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		B	C	D	E	F	G
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...							
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
Caduta cornicioni, parapetti, ...							
Caduta altri oggetti interni o esterni							
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti							
Collasso di reti di distribuzione							
Crolli da versanti incombenti							

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	A	B	C	D
Cresta	Pendio forte	Pendio leggero	Pianura	Assenti	Generali dal sisma	Acuiti dal sisma	Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Esso	☒	☐	☐	☐	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Esso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Esso	☐	☒	☒	☒	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
	☐	☐	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
	☐	☐	☐	☐	E Edificio INAGIBILE (4)	☒
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

- TE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Trasennature e protezione passaggi
☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili [0][0][1]	Nuclei familiari evacuati [0][0][0]	N° persone evacuate [] [] [0][0]

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Argomento	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	PER L'UNITÀ OGGETTO DI SOPRALLUOGO L'ESITO DI AGIBILITÀ ASSEGNATO È DI TIPO "E-EDIFICIO INAGIBILE", IN QUANTO IL RISCHIO STRUTTURALE RISULTA ALTO A CAUSA DEL DISTACCO DEI CUNEI DI MURATURA IN COPERTURA VICINI AL LIMITE DI CROLLO PARZIALE. SI RISCONTRA LA PRESENZA DI DANNO PREESISTENTE MEDIO GRAVE SULLE PARETI VERTICALI AL PIANO TERRA LEGATO ALLA PRESENZA DI CEDIMENTO FONDALE IN CORRISPONDENZA DELL'ANGOLO SUD DEL PROSPETTO SUD-OVEST.		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. LUCA GAGLIARDINI

Firma

Luca Gagliardini

